





## MASTER DI II LIVELLO

Formatori ed Esperti in Pari Opportunità "Women's studies e identità di genere" A.A. 2011-2012

## Grovigli da districare

Colonialismo/razzismo, cittadinanza, culture

Quali sono le questioni su cui si interrogano le femministe di oggi? Il velo, le veline, le modificazioni genitali, la famiglia e il sex work, e ancora, Dio, la poligamia, il welfare, la globalizzazione. Che significato assumono parole chiave della tradizione femminista come sesso, genere, differenza, autodeterminazione e riproduzione, oggi? Sono questi alcuni dei temi affrontati nel volume, un dizionario ragionato, frutto del confronto fra femministe di provenienza, età, formazione e competenze diverse, pensato con lo scopo di aiutare a chiarirsi le idee. Senza voler mettere fine al dibattito e invitando, invece, a continuare la discussione.

## Incontro-dibattito con Isabella Peretti, Renata Pepicelli, Ambra Pirri, Stefania Vulterini

Introduce e coordina Francesca Brezzi

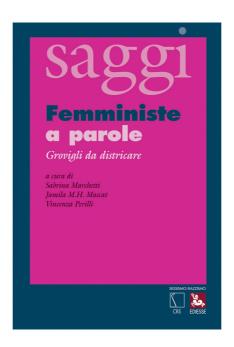
Roma, venerdì 18 maggio ore 16

Piazza della Republica 10 aula 2

A partire da

FEMMINISTE A PAROLE

a cura di Sabrina **Marchetti**, Jamila M.H. **Mascat** e Vincenza **Perilli** 



Collana Sessismoerazzismo, pagine 368, prezzo18 euro

Femministe a parole è un volume sulle questioni controverse che hanno attraversato il dibattito femminista nel corso degli ultimi anni: il multiculturalismo e i diritti delle donne, l'Islam in Europa e l'affaire du voile, la condizione postcoloniale e l'impatto delle migrazioni, il rapporto tra universalismo e relativismo culturale, il ruolo dei corpi e la performance dei generi. Intorno a questi temi, e molti altri ancora, nasce un dizionario ragionato delle contraddizioni, degli ossimori e delle domande complicate: un dizionario di «grovigli» redatto da 44 autrici, tutte femministe con percorsi ed esperienze diverse, che si cimentano nell'impresa non facile di fare i conti con le parole.

La scrittrice afroamericana Bell Hooks ci ricorda che il **linguaggio** è «anche un luogo di lotta». Molto prima di lei Virginia Woolf si rammaricava del fatto che alle donne mancasse il tempo di coniare parole nuove, sebbene il linguaggio ne avesse veramente bisogno. Una delle più importanti lezioni che il femminismo ci ha trasmesso, infatti, è che **il linguaggio non è** affatto **neutro**, ma riflette e veicola rapporti di dominazione. E visto che le parole sono sempre state imbevute di ideologie sessiste, razziste e classiste, le femministe hanno costantemente sentito il bisogno di condurre delle battaglie contro e dentro il linguaggio.

Per le femministe di oggi, però, prendere la parola sul mondo è diventato sempre più complicato: che dire del velo, delle veline, delle modificazioni genitali e della chirurgia estetica? Della famiglia, del sex work, del postporno? Che dire di Dio, della poligamia, del welfare e della globalizzazione? Le identità sono un bene o un male? E le culture sono solo quelle «degli altri»? Le risposte non sono a portata di mano, ma grazie a questi interrogativi il pensiero delle donne è chiamato a riattivare la capacità di convivere con le contraddizioni, riscoprendo così la sua vocazione eterogenea e plurale.

## Indice delle voci e delle autrici

Anticolonialismo (Anna Vanzan) – Autodeterminazione (Tamar Pitch) - Backlash (Jamila M.H. Mascat) – Bianchezza (Gaia Giuliani) – Biomedicina (Olivia Fiorilli) – Cittadinanza (Alessandra Sciurba) – Classe (Andrea D'Atri) – Colonizzatrici (Catia Papa) – Colore (Valeria Ribeiro Corossacz) -Cristiane (Sara Cabibbo) - Differenza (Lea Melandri) – Donne di destra (Isabella Peretti e Barbara Mapelli) - Europa (Enrica Rigo) - Famiglie (Gaia Giuliani) - Femminismo islamico (Renata Pepicelli) - Femminismo postcoloniale (Caterina Romeo) - Femminismo transazionale (Elisabetta Pesole) -Generazioni migranti (Giulia Cortellesi) - Globalizzazione (Laura Ronchetti) - Integrazione (Silvia Cristofori) – Intersezionalità (Vincenza Perilli e Liliana Ellena) – Lesbica (Elisa A.G. Arfini) – Madrepatrie (Isabelli Peretti) – Mamme col fucile (Inderpal Grewal; trad. Ambra Pirri) – Maternità surrogata (Daniela Danna) – Matrimoni (Daniela Danna) – Migranti (Francesca Brezzi) – Modificazioni (Beatrice Busi) - Multiculturalismo (Laura Ronchetti) - Neo-Orientalismo (Jamila M.H. Mascat) – Noir (Stefania Vulterini) – Omonazionalismo (Barbara De Vivio e Suzanne Dufour) – Poligamia (Maria Rosaria Marella) - Postporno (Rachele Borghi) – Prostituzione (Giulia Garofalo) – Queer (Monica Pietrangeli) – Razza (Valeria Ribeiro Corossacz) – Relativismo culturale (Annamaria Rivera) – Riproduzione assistita (Alessandra Gribaldo) – Serva & padrona (Sabrina Marchetti) -Sesso/genere (Liliana Ellena e Vincenza Perilli) – Spazio (Rachele Borghi) – Subalterna (Angela D'Ottavio) – **Sviluppo sostenibile** (Daniela Danna) – **Tricolore** (Sonia Sabelli) – **Uomo** (Laboratorio Smaschieramenti) – Velate e svelate (Chiara Bonfiglioli) – Veline (Giovanna Zapperi e Alessandra Gribaldo) – Welfare transnazionale (Flavia Piperno).